

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL

PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE



Gemeinde  
Prags

Comune di  
Braies



Gemeinde  
Niederdorf

Comune di  
Villabassa

**STUDIO:**

**STUDIE:**

**CAVA DI INERTI**  
**"PLATARI 2"**  
**(AMPLIAMENTO DELLA CAVA "PLATARI 1")**  
**SULLE P.F. 1244, 1245, 1246, 1247,**  
**1248, 1216 C.C. BRAIES**

PLANINHALT  
CONTENUTO

**NICHT TECHNISCHE ZUSAMMENFASSUNG IT/DE**  
**RIASSUNTO NON TECNICO IT/DE**

BAUHERR  
COMMITTENTE

**OBERMARBACH KG - SAS DI H. FRASNELLI & C.**

Der Rechtsträger

PLANUNGS- und VERMESSUNGSBÜRO – STUDIO TECNICO

**Dr. ALESSANDRO MELCHIORI**

Herzog Sigmund Strasse 3 – Via Duca Sigismondo 3

39031 BRUNECK – BRUNICO

**Tel. 0474 / 554572**  
**Fax. 0474 / 538553**

E-Mail: [info@dr-melchiori.it](mailto:info@dr-melchiori.it)

PLAN Nr. – TAV. N.

**C**

DATUM – DATA: Dicembre 2007

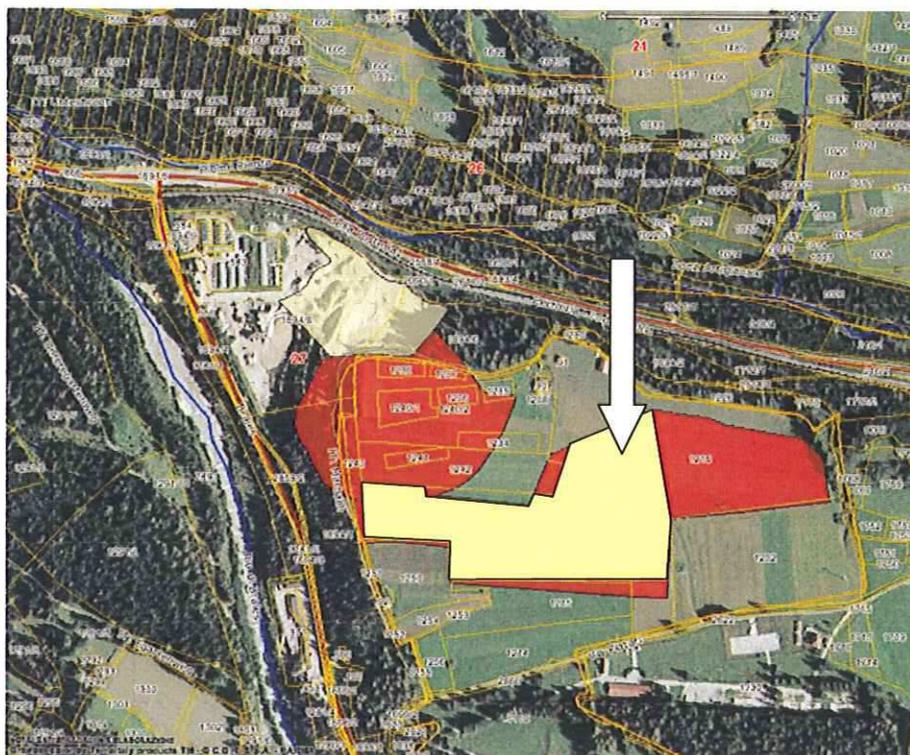
ABGEÄNDERT – MODIFICATO: Settembre 2008

DEM BAUAMT VORBEHALTEN – RISERVATO ALL' UFFICIO TECNICO

# ***RIASSUNTO NON TECNICO***

**CAVA DI INERTI „PLATARI 2“  
(ampliamento della cava PLATARI 1)**

**sulle p.f. 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1216  
C.C. Braies**



**Dicembre 2007**

**Rielaborazione integrativa  
Settembre 2008**



## INDICE

1	PREMESSA .....	4
2	METODOLOGIA .....	4
3	QUADRI DI RIFERIMENTO .....	5
3.1	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO .....	5
3.1.1	Normativa .....	5
3.1.2	Situazione di partenza ed obiettivi .....	5
3.2	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE .....	6
3.2.1	Coltivazione della cava PLATARI 2 (ampliamento della cava PLATARI 1)..	6
3.2.1.1	Modalità di coltivazione e scavo .....	7
3.2.1.2	Tempistica di coltivazione .....	7
3.2.1.3	Macchinari utilizzati e frequenza del passaggio dei mezzi.....	7
3.2.1.4	Piano di ripristino ambientale .....	7
3.2.2	Approfondimento della quota di scavo della cava PLATARI 1 .....	8
3.2.3	Ampliamento dell'esistente strada d'accesso alla cava PLATARI 1 – PLATARI 2.....	8
3.3	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE .....	9
3.3.1	Determinazioni delle componenti ambientali .....	9
3.3.2	Attribuzione delle valenze alle componenti ambientali ed agli impatti.....	9
3.3.3	Matrice di confronto a coppie .....	12
4	MITIGAZIONI.....	13
5	MONITORAGGIO .....	13
6	MISURE DI COMPENSO.....	13
7	ALTERNATIVE .....	14
8	ALTERNATIVA “ZERO” .....	14

## **1 PREMESSA**

Il presente studio di impatto ambientale (SIA) analizza il progetto «*Cava di inerti PLATARI 2 (ampliamento della cava PLATARI 1)*» da realizzare nel Comune amministrativo e catastale di BRAIES, in provincia di Bolzano.

La domanda di concessione viene presentata dalla società “**OBERMARBACH S.A.S. di H. FRASNELLI & Co.**” con sede a Bolzano.

Per la tipologia e la grandezza dell'opere in progetto e la sensibilità dell'ambiente, in cui le opere dovranno essere realizzate, si rende necessaria una verifica di valutazione di impatto ambientale.

La verifica dell'impatto ambientale viene attuata attraverso uno studio (SIA) costituito da relazioni di una serie di esperti che hanno esaminato, ciascuno per le proprie competenze, i vari aspetti del progetto e le relative implicazioni ambientali.

La normativa C.E.E. in proposito richiede che venga allestito un Riassunto non tecnico, vale a dire un breve compendio dello studio SIA che possa essere facilmente compreso da tutte le persone, anche non competenti in materia, nel quale siano comprensibili il progetto, la sua finalità e le linee guida che hanno ispirato ogni valutazione. Quanti volessero approfondire l'analisi potranno prendere in visione lo studio integrale e, se del caso, il progetto stesso.

## **2 METODOLOGIA**

Nella raccolta dei dati necessari per l'elaborazione del SIA non si sono incontrate difficoltà.

Si tratta di un metodo molto semplice, di facile comprensione che cerca di minimizzare il carattere di soggettività che condiziona le valutazioni espresse.

Di seguito si riporta lo schema metodologico.

### **1. RIFERIMENTI NORMATIVI:**

1.1. Quadro di riferimento programmatico;

1.2. Quadro di riferimento progettuale;

1.3. Quadro di riferimento ambientale;

1.3.1. Analisi delle componenti ambientali (c.a.):

- a) c.a. suolo;
- b) c.a. sottosuolo;
- c) c.a. acque superficiali;
- d) c.a. acque sotterranee;
- e) c.a. flora;
- f) c.a. fauna;
- g) c.a. paesaggio;
- h) c.a. atmosfera e rumori;
- i) c.a. socio-economiche;

1.3.2. Attribuzione dell'importanza relativa alle c.a.;

1.3.3. Individuazione e stima degli impatti;

**2. MATRICE DI CONFRONTO A COPPIE;**

**3. MITIGAZIONI;**

**4. MONITORAGGIO;**

**5. MISURE DI COMPENSO;**

**6. ALTERNATIVE;**

**7. SITUAZIONE ALLO STATO ZERO.**

### **3 QUADRI DI RIFERIMENTO**

Lo studio di impatto ambientale è stato suddiviso in tre “Quadri di riferimento”:

- 1) Quadro di riferimento programmatico;
- 2) Quadro di riferimento progettuale;
- 3) Quadro di riferimento ambientale.

Questi quadri stanno anche in ottemperanza a quanto richiesto dall'allegato III della Legge Provinciale n. 7 del 24 luglio 1998.

In maniera più esplicita diremo che vanno esaminati, di un progetto:

- le finalità che ne giustificano la realizzazione;
- le caratteristiche e
- l'insieme degli impatti che esso determina nell'ambiente.

Successivamente dovranno essere individuate le mitigazioni che lo renderanno più compatibile con l'ambiente e verranno accennate le possibili alternative.

#### **3.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

##### **3.1.1 Normativa**

Lo studio SIA è stato eseguito in stretta ottemperanza a quanto richiesto sia dalla normativa CEE che da quella nazionale e provinciale. In particolare per la fase di analisi si è proceduto all'acquisizione delle informazioni contenute negli strumenti di pianificazione a tutt'oggi in vigore di seguito elencati:

- Piano Paesaggistico del comune di Braies;
- Piano Provinciale delle Cave e delle Torbiere;
- indicazioni sul territorio, messe a disposizione dalla Provincia Autonoma di Bolzano (Ecobrowserpro);
- informazioni sullo sviluppo dell'attività estrattiva ricevuti dall'Ufficio Provinciale Aree Produttive – Miniere;
- letteratura tecnica specifica.

Dal Piano Paesaggistico del comune di Braies risulta che la cava di materiale inerte in progetto (estensione di quella già esistente), si sviluppa su una “zona agricola di interesse paesaggistico” ovvero su una zona di tutela paesaggistica (zona di rispetto).

Dal Piano di settore provinciale delle Cave e delle Torbiere, risulta che il sito PLATARI è previsto con un'estensione complessiva di 12,9 ha ed ha un volume presunto di 2.000.000 di m<sup>3</sup>.

Il presente studio ha per oggetto la coltivazione di una seconda parte del sito PLATARI, denominata PLATARI 2, per un'estensione complessiva di 41.561 m<sup>2</sup> (4,16 ha) e per una profondità variabile tra i 25,70 m ai 29,00 m e l'approfondimento della quota di scavo dell'esistente cava PLATARI 1, tale che il volume previsto di materiale da movimentare ammonta a 830.930,57 + 66.575,82 = 897.506,39 m<sup>3</sup>.

La zona di studio **non** è soggetta a vincolo idrogeologico – forestale, **non** tocca nessun monumento naturale o di particolare valore storico culturale e **non** è zona a rischio, cioè **non** è zona a rischio idrogeologico, zona di rispetto idrologico, zona ad alto rischio (R3) oppure zona a rischio caduta massi.

##### **3.1.2 Situazione di partenza ed obiettivi**

L'attività estrattiva della zona PLATARI risale al 1959; dal 1975 fino al 2000, anno nel quale è terminato lo sfruttamento della cava PLATARI si sono estratti ca. 30.000÷40.000 m<sup>3</sup>/anno di materiale inerte (negli anni precedenti al 1975 non si hanno a disposizione dati statistici sulla coltivazione del sito).

Oggi lo sfruttamento dell'esistente cava PLATARI 1 è stata concessa alla ditta Castagna SRL, con sede a Dobbiaco. Tale ditta assieme alla Pustertal Beton SRL occupano gran parte dell'area, ottenuta dallo scavo della cava PLATARI, adibita a Zona Produttiva.

- Situazione attuale

Per l'esistente cava **Platari 1** (2006/96 Autorizzazione e disciplinare per la cava di sabbia e ghiaia denominata **Platari 1** sita sulla p.f. 1216 in comune di Braies) è prevista la coltivazione di una superficie complessiva di 23.143 m<sup>2</sup> per un volume complessivo di materiale da movimentare di 381.777 m<sup>3</sup>.

- Sviluppo previsto

Nella progettazione della cava **Platari 2** è prevista la coltivazione di una superficie complessiva di **41.561 m<sup>2</sup>** per un **volume complessivo** di materiale da movimentare di **830.930,57 m<sup>3</sup>** ed un approfondimento della quota di scavo della cava **Platari 1** per un volume complessivo di **66.575,82 m<sup>3</sup>**.

Lo sfruttamento del sito PLATARI, così come programmato (cava esistente PLATARI 1 e cava PLATARI 2 oggetto del presente studio d'impatto ambientale) garantirà ampiamente, per i prossimi venti anni, il fabbisogno di materiale inerte sciolto e trasformato (calcestruzzo) dell'alta Pusteria. Allo stesso tempo i lotti già sfruttati garantiranno un valido sito di discarica ai materiali inerti di scarto (filladi, ecc.) provenienti per es. dalla realizzazione di grandi opere come "EISACKWERK" e "BBT".

## 3.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Partendo dalle premesse indicate al punto precedente la "OBERMARBACH S.A.S. di H. FRASNELLI & Co." ha in progetto i seguenti ampliamenti:

- ampliamento dell'esistente cava PLATARI 1, consistente:
  1. nella coltivazione della nuova cava di inerti PLATARI 2;
  2. nell'approfondimento della quota di scavo della cava PLATARI 1.
- ampliamento dell'esistente strada d'accesso alla cava PLATARI 1 – PLATARI 2.

### 3.2.1 Coltivazione della cava PLATARI 2 (ampliamento della cava PLATARI 1)

Il progetto prevede l'ampliamento della cava PLATARI 1 (quest'ultima di capacità inferiore a 400.000 m<sup>3</sup>), già approvata dagli organi competenti. Come la precedente, anche l'ampliamento in oggetto è situato nel Comune amministrativo e catastale di Braies, nell'area denominata "Marbach" ed attigua alla via Platari.

Il sito in questione è inserito nel "Piano Provinciale delle Cave e delle Torbiere" col nome di **PLATARI**, con estensione di 12,9 ha ed un volume presunto di 2.000.000 di m<sup>3</sup>.

La coltivazione della **seconda parte del sito PLATARI (PLATARI 2)**, interessa un'estensione complessiva di **41.561 m<sup>2</sup>**, (4,16 ha) per una profondità variabile tra i 25,70 m ai 29,00 m; il volume di materiale da movimentare previsto ammonta a **830.930,57 m<sup>3</sup>**. La somma di tale quantità ai 381.777 m<sup>3</sup> previsti dal progetto precedente (**PLATARI 1**), assieme al volume di 28.542,79 + 38.033,03 = 66.575,82 m<sup>3</sup> dovuti rispettivamente all'approfondimento in progetto del piano di scavo della cava **PLATARI 1** (si veda paragrafo 3.2.2) ed alla scarpata fra la cava **PLATARI 1** e **PLATARI 2**, costituisce il volume totale di materiale inerte coltivabile nel sito **PLATARI** ed è pari a 1.270.034,57 m<sup>3</sup>.

Una parte del materiale estratto verrà utilizzato negli impianti di confezionamento di calcestruzzo presenti all'interno della Zona produttiva, situata accanto alla cava nel Comune Amministrativo di Villabassa. Grazie all'accesso esistente, sarà possibile fornire di materia prima i suddetti impianti senza immettersi sulla strada principale. Per trasportare il materiale in ulteriori siti, si dovrà raggiungere la via pubblica; il successivo accesso alla SP47 potrà avvenire tramite la strada interna alla zona produttiva già realizzata.

### **3.2.1.1 Modalità di coltivazione e scavo**

La coltivazione avverrà, dopo l'esaurimento dei primi 4 lotti previsti dal precedente progetto già approvato (PLATARI 1), a partire dal lotto n. 5, previa conservazione di una pista a fondo scavo. Dapprima verrà accumulato il terreno vegetale lungo i bordi del lotto da coltivare; in tal modo verrà realizzato un vallo in terra vegetale, che risulterà rinverdito in brevissimo tempo, di protezione contro i rumori (inquinamento acustico), le polveri e contro l'intrusione di eventuali estranei.

Successivamente si procederà allo scavo del materiale. Ad esaurimento del lotto 5 verranno effettuate le stesse operazioni sul lotto 6, 7 e così di seguito fino ad esaurimento. Le operazioni di riempimento avverranno secondo lo stesso ordine, lasciando però libero l'accesso stradale.

La forma dell'area di scavo rispetterà appieno quella prevista dal suddetto piano provinciale, mantenendo, fra il resto, le seguenti distanze:

- 2 m dal confine di proprietà;
- 5 m dalla linea ad alta tensione.

Lo scavo avverrà con semplici escavatori dall'alto verso il basso, con il metodo dello "scavo a strati". Le scarpate sono state progettate con angolo  $\Phi = 54^\circ$ , gradoni di 6 m e berme di 1 m, secondo quanto riportato nella relazione geologica.

### **3.2.1.2 Tempistica di coltivazione**

La tempistica totale per la coltivazione della cava **PLATARI 2** è prevista in 7÷ max. 10 anni; tale valore conferma che la stima di 100.000 m<sup>3</sup>/anno di materiale sciolto estraibile in media da una cava di inerti, può essere considerata corretta.

### **3.2.1.3 Macchinari utilizzati e frequenza del passaggio dei mezzi**

Come per la cava **PLATARI 1** anche per la cava **PLATARI 2** è previsto solamente il prelievo del materiale inerte ed il successivo riempimento del volume estratto. **Non è prevista quindi la messa in opera di frantoi, vagli o altri macchinari di prima lavorazione.**

Per lo **scavo** è previsto l'utilizzo di **un solo escavatore** che rimarrà nell'area in questione durante tutto il periodo di esercizio.

Per il **trasporto** verranno utilizzati esclusivamente autocarri a 3 e 4 assi. Vista la modestia delle dimensioni dei singoli lotti della cava, sarà difficile che, contemporaneamente, si trovi sul posto più di un automezzo alla volta, mentre è del tutto prevedibile un traffico più o meno intenso in arrivo ed in partenza, per le operazioni di carico di materiale inerte ed eventualmente scarico del terriccio per il riempimento. Considerando una variazione della frequenza dei passaggi pari al 20%, ne consegue che **il numero massimo di autocarri prevedibile sulla SP47 ed in generale sulla SS49 si aggira attorno a 23 autocarri/giorno.** Le stesse considerazioni, e quindi le stesse previsioni valgono anche per il ripristino dei lotti della cava **PLATARI 2.**

### **3.2.1.4 Piano di ripristino ambientale**

La zona direttamente interessata dallo scavo è oggi coltivata prevalentemente a prato.

Prima della coltivazione vera e propria la terra vegetale verrà accumulata a lato del lotto andando a formare in questo modo un vallo con lo scopo di barriera naturale contro le polveri e le emissioni acustiche nei confronti dell'area adiacente.

Durante la coltivazione di un lotto verrà effettuato il riempimento, con materiale inerte scadente, del lotto precedentemente coltivato. Per agevolare il riempimento verrà realizzata all'interno del lotto da riempire, una strada di risalita provvisoria (temporanea).

A riempimento ultimato segue la ridistribuzione della terra vegetale accumulata lateralmente, curando in particolare il livellamento del terreno per evitare il ristagno idrico. Dato l'attuale utilizzo agricolo intensivo, il ripristino vegetale consisterà nel rinverdire le aree interessate ottenendo prati polifiti destinati principalmente a produrre foraggio da utilizzare per l'alimentazione degli animali.

### 3.2.2 Approfondimento della quota di scavo della cava PLATARI 1

Dall'integrazione del Dr. Geol. Vittorio Zamai, conformemente a quanto richiesto dall'Ufficio valutazione impatto ambientale della Provincia Autonoma di Bolzano con lettera prot. n. 29.01./62.08.02/659 del 06/03/2008, si evince che l'**approfondimento** che può essere realizzato con gli scavi di estrazione presso la cava **PLATARI 1** è intorno a **q. 1.119,00 m. slm, ovvero di 2,50 m rispetto alla quota di scavo di progetto di 1.121,50 m. slm.**

L'approfondimento in progetto comporta quindi un aumento del volume di materiale da estrarre di **28.543,00 m<sup>3</sup>**; la somma di tale volume con il volume di **38.033,00 m<sup>3</sup>** della scarpata tra la cava **PLATARI 1** e **PLATARI 2**, da la quantità totale di  $372.528,00 + 28.543,00 + 38.033,00 = 439.104,00$  m<sup>3</sup>.

### 3.2.3 Ampliamento dell'esistente strada d'accesso alla cava PLATARI 1 – PLATARI 2

Mentre il sito **PLATARI** (cava **PLATARI 1** e **PLATARI 2**) è situato nel territorio del Comune amministrativo di Braies, la strada di accesso **PPLATARI 1 – PPLATARI 2** è invece situata nel Comune amministrativo e catastale di Villabassa.

Anche in questo progetto si ritiene, come migliore soluzione possibile, di continuare il trasporto del materiale attraverso la pista già realizzata per la cava **PLATARI 1**, provvedendo ad un suo ampliamento viste le maggiori dimensioni della cava in progetto **PLATARI 2**.

La strada d'accesso è già stata approvata con il precedente progetto «Cava di inerti **PLATARI 1**» (Autorizzazione e disciplinare del Direttore di Ripartizione n. 2006/96 prot. n. 35.4/73.03.05/10953) ed è stata già realizzata. Il collegamento fra la strada esistente e le future aree **PLATARI 2** da coltivare avverrà internamente alla cava; verrà lasciata libera, allo scopo, una striscia di terreno all'interno dello scavo. In tal modo verranno ridotti al minimo i dislivelli fra fondo scavo e strada d'accesso.

#### Accesso e sue caratteristiche

L'accesso stradale verrà munito, nella sua parte iniziale ovvero nei pressi del confine con la Zona Produttiva, di sbarra a movimentazione automatica, in modo da impedire l'accesso a mezzi non autorizzati.

L'incrocio fra mezzi e le eventuali manovre potranno avvenire in corrispondenza del tratto finale della strada stessa, dove è previsto l'ampliamento. Al termine di tale zona ed in particolare presso l'entrata vera e propria in cava è prevista la realizzazione di una pesa, necessaria al controllo in uscita della quantità di inerte estratto.

#### Infrastrutture previste

All'ingresso dell'esistente cava **PLATARI 1**, dove la strada d'accesso si allarga, è prevista la messa a dimora di un containers con servizi sanitari.

Durante i lavori di ampliamento della strada d'accesso è prevista inoltre la posa, oltre che di un cavo elettrico ed uno telefonico, anche di una condotta idrica con 2 pozzetti d'ispezione muniti di attacchi per l'impianto di irrigazione a pioggia della strada stessa, indispensabile per l'abbattimento delle polveri movimentate dal passaggio dei mezzi pesanti. La nuova linea elettrica e telefonica, così come la nuova condotta idrica vengono allacciati alle rispettive infrastrutture pubbliche presenti nella Zona Produttiva.

### 3.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Stabilite le finalità e le caratteristiche del progetto, rimane da verificare le conseguenze sull'ambiente in cui viene ad inserirsi, ovvero individuate le "componenti ambientali" che, in qualche modo, potranno essere interessate dalla realizzazione dell'opera, si dovranno stimare gli impatti che queste azioni provocano sull'ambiente.

#### 3.3.1 Determinazioni delle componenti ambientali

Le componenti ambientali analizzate, che fra l'altro vengono espressamente menzionate negli strumenti normativi in vigore, sono:

- suolo e sottosuolo;
- ambiente idrico sotterraneo e superficiale;
- fauna;
- flora;
- paesaggio;
- atmosfera e rumore;
- componente socio – economica.

#### 3.3.2 Attribuzione delle valenze alle componenti ambientali ed agli impatti

Alle componenti ambientali elencate nel capitolo 3.3.1. vengono assegnate valenze relative all'importanza che la C.A. rappresenta per il progetto preso in esame.

Sono stati individuati due livelli:

- \*\* importanza elevata
- \* importanza modesta

Per quanto concerne invece gli impatti provocati dall'opera sulle singole componenti vengono assunti tre livelli:

a. impatti negativi		b. impatti positivi	
(- - -)	impatto molto negativo	(+++)	decisamente positivo
(- -)	impatto mediamente negativo	(++)	mediamente positivo
(-)	impatto poco negativo	(+)	modestamente positivo
(0) impatto nullo			

#### A – Componente ambientale "suolo" (\*\*)

**Sbancamenti (-)** La costruzione di una cava comporta la rimozione e/o il deposito artificiale di materiale terroso per tutta la durata dello sfruttamento del lotto in progetto; si ha quindi una modifica "temporanea" delle condizioni geomorfologiche superficiali del sito.

Valore: impatto poco negativo -

**Strada d'accesso (- -)** Si tratta dell'impatto dovuto alla realizzazione della strada d'accesso necessaria al trasporto sia del materiale scavato che di riporto. Il collegamento fra la strada esistente e le aree da coltivare avviene internamente alla cava. Per la maggiore durata temporale dell'opera, l'impatto è considerato mediamente negativo.

Valore: impatto mediamente negativo - -

#### B – Componente ambientale "sottosuolo" (\*\*)

**Sbancamenti (- -)** Le tensioni meccaniche indotte dalla realizzazione e sfruttamento di una cava sono direttamente legate agli scavi, che se progettati male possono indurre allentamenti del fronte con effetto di trascinarsi delle zone limitrofe.

Valore: impatto mediamente negativo - -